

**EX ERIDANIA** L'animale senza guinzaglio e museruola. Vigili urbani sul posto

## Bimbo morso da un cane al parco Rissa sfiorata tra genitori e padroni

**Dopo il morso**  
Momenti di tensione al parco dopo il morso al bimbo. Il padrone del cane, al guinzaglio dopo il fatto, ha cercato di ridimensionare l'accaduto. I familiari del bimbo invece hanno chiesto l'intervento dei vigili urbani



**Simone Aiolfi**

«Per i cani, mordere è normale: sono i padroni quelli che dovrebbero prestare maggiore attenzione». Così si è espresso ieri il parente di un bambino di origine filippina che, nel tardo pomeriggio all'interno del parco ex Eridania, ha vissuto la piccola disavventura di essere morso ad una gamba da un "amico a quattro zampe". Secondo le testimonianze di alcuni presenti, non si è trattato di

un'aggressione particolarmente grave. Il bambino, di circa otto anni, stava passeggiando tranquillamente con alcuni amici e parenti in uno dei vialetti del parco, vicino alle vasche dell'auditorium. Ad un certo punto, sarebbe passato di corsa nei pressi di una panchina su cui erano seduti i padroni del cane, un bastardino di piccola taglia che, in quel momento, non aveva il guinzaglio. Tanto è bastato per fare innervosire

l'animale, che ha reagito mordendo il bambino alla caviglia. L'urlo di dolore ha subito allarmato le persone che in quel momento si trovavano vicino al bambino. Ma, dopo una prima verifica, i presenti hanno constatato che il morso non aveva causato che danni lievissimi, tanto che non si è reso necessario nemmeno l'intervento dell'ambulanza.

L'episodio, però ha causato anche alcuni atti di ten-

sione. Da un lato, amici e parenti del bambino, dall'altro gli italiani che difendevano i padroni del cane. La situazione, comunque, si è raffreddata con l'arrivo di alcune agenti della polizia municipale, chiamati dal gruppo di filippini. Dopo aver calmato gli animi, le vigilesse hanno provveduto a raccogliere le testimonianze dei presenti per chiarire la dinamica dell'episodio e valutare eventuali responsabilità.



Conducente ferito al Maggiore. Urto forse per un malore

## Non curva in rotatoria e finisce contro un palo

L'enorme rotonda situata nei pressi del parcheggio scambiatore est, di fronte all'area ex Salamini, è stata teatro di uno spettacolare incidente nel pomeriggio di ieri. Erano all'incirca le 16.30 quando una Fiat Tipo bianca proveniente da via Budellungo condotta da un uomo di mezz'età ha affrontato la rotatoria senza curvare, finendo la propria corsa contro un palo della centralina che sorge in mezzo alla rotonda. L'impatto è stato molto forte, e per il

guidatore si è reso necessario l'immediato trasporto al pronto soccorso del Maggiore, dove gli sono state riscontrate ferite piuttosto serie. I sanitari escludono comunque il pericolo di vita. Ancora ignota la causa dell'incidente, su cui stanno indagando gli agenti della polizia municipale intervenuti per effettuare i rilievi di legge. Al momento, non si esclude l'ipotesi di un malore, che avrebbe fatto perdere all'uomo il controllo del proprio mezzo. (S. A.)

## BENECETO Illeso il guidatore. Vigili del fuoco al lavoro per rimuovere il carico Si ribalta camion di barbabietole: strada chiusa



Un camion che trasportava barbabietole si è ribaltato nel primo pomeriggio di ieri lungo strada Beneceto. Ignoto le cause dell'incidente, tuttora al vaglio dei vigili urbani giunti sul posto. Per fortuna l'uomo al volante del mezzo, che a quanto pare ha fatto tutto da solo, non ha riportato ferite nell'impatto, mentre il carico si è rovesciato sull'asfalto. Per rimuovere il tutto si è reso necessario l'intervento dei vigili del fuoco, che sono stati impegnati per alcune ore.

## Rastrelliere per tre giorni

Da oggi a giovedì, chi si recherà in piazzale della Pace troverà alcuni nuovi portabiciclette davanti alla sede della Provincia.

Misura comoda visti i tanti appuntamenti, soprattutto serali, che interessano la zona in questi giorni. Peccato che si tratti anche di una misura lampo. Il motivo è tuttora piuttosto oscuro.

Di certo si sa solamente che la misura è stata richiesta dalla Provincia, in concomitanza con i lavori di ristrutturazione. Occhio però: a mezzanotte di giovedì svaniranno nel nulla.

## Chiusure Ausl

Variazione di orari per ambulatori e uffici amministrativi di medicina legale del

polo, che resteranno chiusi il 14 e il 21 agosto. La pediatria di comunità del distretto di Parma nel mese di agosto osserverà il seguente programma di chiusura: polo via Leonardo da Vinci chiuso dall'11 al 14 agosto; Vasari dal 14 al 21; Colorno 12 agosto; Sorbolo 13 agosto.

## Trial in strada Bergonzi

Il Comune ha assegnato all'associazione motociclistica "Crociani" un'area per realizzare un impianto sportivo motociclistico da trial.

Si tratta della cava dismessa in strada Bergonzi, nel quartiere Molinetto.

Il Comune l'ha sequestrata e acquisita in quanto la ditta proprietaria non ha ottemperato all'ordinanza comunale di ripristino dello stato di fatto dell'area, oggetto di abuso edilizio.

## IL CINEMA SIAMO NOI

L'ultima volta che sono stato al cinema, cioè ieri sera, mi sono portato la sedia da casa. La volta precedente avevo dovuto sgomitare per trovare un posto a sedere e poi ero stretto tra un signore che traspirava troppo in un senso e una signora dai più piacevoli effluvi, ma il risultato tutto sommato non era gradevole. Era una sorta di versione olfattiva dell'agrodolce che mi ha turbato rovinandomi la visione del film.

Portarmi la sedia da casa mi dà non pochi vantaggi. Primo, posso sistemarla dove voglio; secondo, è mille volte più comoda di quelle messe a disposizione d'ufficio; terzo, non devo arrivare con troppo anticipo per assicurarmi un posto a sedere libero da interferenze e disagi che, in un cinema, non sono solo di ordine olfattivo.

Ci sono infatti quelli e quelle di alta statura, oppure con le capigliature voluminose, oppure semplicemente con la testa grossa che si mettono sempre davanti nascondendo metà dello

schermo; poi ci sono quelli che ridono e commentano, quelli che tirano su con il naso, quelli che ti puntano le ginocchia nella schiena, quelli che spiegano la trama al vicino, quelli che si alzano per andare in bagno o per andare al bar perché si sono stufati, quelli che starnutiscono, quelli che si soffiano il naso, quelli che si addormentano e russano, quelli che ricevono messaggi e

chiamate sul cellulare e tanti altri interruttori di un'emozione che a elencarli tutti ci sarebbe da cavarci la voglia. Mi chiederete dove si trova, se mai esiste, un cinema dove ti puoi portare la sedia da casa. Certo che esiste e si trova a Fidenza. È un cinema all'aperto, quella che una volta si chiamava arena estiva. Quello di Fidenza, nella fattispecie, è chiuso nel

cortile di un ex convento. È la riasunzione di un cinema estivo di quarant'anni fa che si chiamava Jolly, quando era normale andare al cinema anche tutte le sere e comunque loro il cinema lo facevano tutte le sere. Poi la gente ha smesso di andare al cinema e i film estivi ce li danno con il contagocce e con il contorno di molti depliant ed egide comunali e preamboli culturali. Una o

due pellicole la settimana, non più di una dozzina in un'estate, non si sa mai facciano male, dia-no la nausea o facciano venire la congestione come l'anguria mangiata ghiacciata quando sei accaldato. Non ce l'ho con gli organizzatori, beninteso. Ce l'ho con quelli che non vanno al cinema, ma che d'estate ci vanno eccome. Fino al punto da costringermi a portare la sedia da casa.

Vado al cinema anche d'inverno, in primavera e in autunno e, quando va bene, ci ritroviamo in una ventina. Sempre gli stessi. Un club. Ci conosciamo, ci riconosciamo, ci salutiamo come adepti di una conventicola di mezzi matti.

Parlo di Fidenza e Salsomaggiore. Nelle sale di Parma saremo un po' di più, ma niente di esaltante. E comunque solo quando danno primissime superstrombazzate. Obbligatorie. Poi scoppia l'estate, fanno il cinema all'aperto, film belli anche difficili, nessuna concessione al box office, e la gente accorre. E si diverte pure. Costringendomi a portare la sedia da casa. Io questo proprio non lo capisco. E un po' mi fa rabbia e un po' mi fa piacere. Una di queste sere va a finire che gli chiedo perché non vengono al cinema anche d'inverno e nelle mezze stagioni. Li danno anche allora i film belli, veh. E non c'è neppure bisogno di portarsi la sedia da casa.

Ivano Sartori

## I coatti dell'arena estiva

